

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nello Stato annue L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N. 13. — Numeri separati si vendono all'edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 25 ottobre.

Questa sera erasi sparsa voce, non sappiamo da qual fonte, della morte improvvisa dell'Imperatore Guglielmo, e che per conseguenza, a dimostrazione di lutto, era sospeso il viaggio del Re Umberto a Vienna. La voce era affatto erronea, dacchè un telegramma da Baden-Baden diceva precisamente il contrario, cioè che il venerando Imperatore in perfettissima salute era jeri l'altro partito da colà per Berlino, dove arrivava questa mattina pure in ottima salute.

Telegrammi da Vienna recano il programma delle feste per accogliere il Re e la Regina d'Italia, cui esiziarlo lungo la linea saranno resi solenni onoranze. Le quali dal lungaggio de' più autorevoli diarii dell'Impero non saranno, soltanto atti di etichetta ufficiale, bensì anche manifestazione della simpatia dei Popoli. Il che è di altissimo significato, e dimostra come nell'Austria ringiovanita le memorie delle tante vicende che accaddero dal giorno in cui Francesco Giuseppe cinse la corona degli Asburgo, hanno potentemente cooperato a porre il vecchio Impero nelle condizioni di rinfrancarsi secondo i principi della libertà e del progresso, e che gli odj di schiatta ormai illanguidiscono, e la speranza che l'Impero poliglotta abbia a rendere ancora utile servizio ad un nuovo equilibrio politico fondato sugli elementi della nazionalità e della civiltà, piuttosto che unicamente sulle cifre rappresentanti il territorio e la popolazione degli Stati europei.

Nella Stampa italiana continuano i commenti favorevoli al viaggio del Re, ed i diari radicali serbano sull'argomento un linguaggio moderato.

Anche oggi il telegrafo ci va segnalando dati che dimostrano le crescenti difficoltà dei Francesi in Tunisia. E' v'ha di più, ch'è il Bey mostra ora la velleità di sottrarsi alla tutela di Roustan!

(Nostra corrispondenza)

Roma, 24 ottobre.

Vi ho già scritto altre volte che il viaggio del Re a Vienna avrebbe un altissimo significato. Ebbene, ora ci siamo, e voi vedrete giovedì lungo la Pontebbana passare il treno reale. Ieri correva voce che anche la Regina accompagnava il Re, e oggi la voce si confermò.

APPENDICE 5

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

IV (seguito).

Come titolo d'ammissione composi una ode stramba, le cui irregolarità vennero chiamate le sublimi lizenze del genio. Tante lodi m'incoraggiarono. La gloria, ma che dico gloria?... È una profanazione... Il vano rumore che si fa d'intorno ai giovani ha le seduzioni dell'abisso; veniamo lentamente trascinati, senz'accorgercene quasi, se non quando un subito sconforto, ci fa palese la immensa distanza fra le opere del vero genio e le meschine fantasticherie nostré...

Non ci fu compimento poetico ch'io non tentassi. Madrigali, sonetti, sonettesse, inni, odi... tutto, tutto il vasto dominio della poesia percorsi... I sonetti!... Quant'ricordi deliziosi questa parola mi richiamava alla mente!... Ora cantava della bella mia il lungo sguardo d'amore, or le dolci chiome al vento sparse, ora le labbra coralline e dolci... Il brio, la grazia, la padronanza della lingua, le mie doti tutte, l'intero me stesso io diedi ai sonetti. Durante sei mesi non volsi scrivere altri componimenti: A colazione, un sonetto; a pranzo due sonetti, coll'aggiunta delle ri-

contraddizione in cui cadono. Difatti, siccome il viaggio di Vienna fu suggerito da un Ministero di Sinistra, perciò solo non è esso più un gran fatto, se disturba in qualche punto il programma nazionale. E poi, poi, se da esso viaggio l'Italia ricaverà qualche vantaggio, è da ricordarsi che i Moderati predisposero il terreno, strappando i radicali e gli irredentisti.

Anzi per suggerimenti dell'Opposizione di Destra i Ministri inetti di Sinistra hanno, in questo negozio, messo un granellino di retto senso politico!...

Ma queste osservazioni di qualche organo moderato, non sono che stonature. Il maggior numero applaude al viaggio, da cui aspettansi risultati positivi in alcune questioni seconde, almeno per il momento, lasciando ad altro tempo lo scioglimento spontaneo di quistioni più grosse. Ed identica è l'intonazione della Stampa estera.

Dunque il viaggio di Vienna significa simpatia e rispetto per l'Italia all'estero, e maggior quiete nell'interno, senza che torni in campo il problema del prevente o reprimere. Sommati questi vantaggi, si può dire che il Ministero ha abilmente agito, e che, a Camera riaperta, saprà con utili fatti rispondere agli avversari. Si avrà maggior tranquillità nei primi mesi, e intanto il Paese si disporrà meglio alle elezioni politiche con la Legge riformata.

Intanto esso è peggio di pace, e forse in breve di un'alleanza tra i due Stati, cementata forse anche da un matrimonio principesco. Io mi ricordo di averlo già preannunciato in altra mia lettera. Ma soprattutto a me preme rimarcarvi che il Governo italiano ha preso una decisione, concordi appieno Re e Ministri. Dunque da ora in poi certi atti suggeriti da prudenza non saranno più, nemmeno dagli avversari onesti, giudicati debolezza.

E ho scritto onesti, dacchè (oh stranezza!) o che le speranze degli Irredentisti si sono indebolite per il viaggio di Vienna, due o tre diarii moderati affettano appunto perciò di preoccuparsene, senza badare alla

spettive code... Sempre sonetti dappertutto sonetti; sonetti con versi endecasillabi, decasillabi, di otto, di sette, perfino di sei sillabe! Sonetti a rime obbligate, sdrucciole, senza nessuna collezione di rime fra le due quattro e fra le due terzine...; sonetti ora spiranti, la tranquilla pace dei campi ed il grato olézzo del fieno disseccato, ora vertiginosi, paurosi, sanguinosi, coinvolti come il corpo d'un buco venga malamente martellato il cranio al macello...

Già, tal quale, ella mi vede, sono stato per sei mesi affatto dalla sonettomania che invade ogni giovane che si rispetti, il quale abbia imparato a scrivere babbo con due b... Ciò peraltro non impedi al mio ingegno — che si proclamava poderoso, anzi divino — di slanciarsi confidente in ogni sorta di composizioni poetiche: la ballata, il ditirampo, l'epistola, l'elogio, l'ode, la canzone, le odi, le barbare, le meditazioni orientali, i poemi in prosa... questi ultimi, specialmente — una delle innovazioni più profonde che gli ingegni moderni abbiano regalato alla umanità desiderosa mai sempre dello strazio. Ma il profumo più grato agli intelligenti che dall'ardente mio ingegno uscisse, era quella facilità di collocare le cose a seconda dei luoghi ch'io descrivevo; ciò che, con frase felice fu detto: il colorito locale. I miei versi non erano punto francesi: ognuno, per poco che sia dotato d'ingegno, può far dei versi nella lingua ch'egli parla e scrive; ma erano ad ora ad ora colti, albanesi, greci, albanesi, circassiani, palagoni, turchi,

arriveranno nella stazione di Vienna alle 7 1/2 di sera del giorno 27.

Il conte Wimpfen, ambasciatore di Austria presso il Quirinale si troverà a ricevere i nostri sovrani alla stazione di Vienna,

— A Vienna gli ex sovrani di Napoli e Parma farebbero omaggio al Re d'Italia.

Nell'incontro fra Vittorio Emanuele e Francesco Giuseppe si ebbe a notare l'assenza dell'imperatrice Elisabetta. Apprendesi con piacere che essa questa volta vi interviene.

— Vuolsi che la visita di Vienna sarà restituita quanto prima a Roma.

Si abbandonò l'idea di un semplice incontro ai confini subito dopo avuta a mezzo di Robilant questa assicurazione.

Milano, 25. La partenza dei Sovrani da Monza è finora fissata per domani alle ore 6.45 p.m.; arriveranno qui alle ore 7.01, ripartiranno alle 7.40 col treno speciale fino a Pontebba. Il treno sarà composto di quattro vetture reali delle ferrovie romane, di tre vetture saloni dell'Alta Italia per i Ministri, di due vetture di prima classe, d'un carro bagagli.

Vienna, 25. La *Neue Freie Presse* reca il programma seguente: Giovedì alle ore 7 1/2 ricevimento alla stazione; venerdì grande rivista militare, pranzo di famiglia a Corte e rappresentazione di gala all'Opera; sabato caccia nei dintorni di Vienna, pranzo di gala e rappresentazione all'Opera; domenica colazione presso Robilant, ricevimento del corpo diplomatico, pranzo presso l'arciduca Ranieri, poi concerto nell'Hofburg; lunedì alle 8 mattina partenza.

Vienna, 25. Per la grande rivista in onore di Umberto i reggimenti fuori di Vienna sono diretti per Vienna. Le stazioni austriache ove Umberto passerà saranno pavestate.

Il viaggio del Re a Berlino verrà probabilmente rimandato alla primavera. Questo viaggio del resto non è considerato che una formalità, resa ora inopportuna a cagione della mal ferma salute dell'imperatore di Germania; mentre in sostanza il viaggio di Vienna è come fatto a Berlino, essendosi conclusa ogni particolarità del viaggio stesso di pieno accordo e col concordo del Governo germanico.

— Egualmente alla primavera è programmati la visita alla Corte di Sassoia, il cui re ha certo contribuito al buon esito del riavvicinamento dell'Italia all'Austria ed alla Germania.

Vienna, 25. L'Arciduca Rodolfo arriverà domani con la spra a salutare i Sovrani d'Italia.

La *Politische Correspondenz* dice che Robilant col colonnello Lanza e l'attaché Cicali partiranno domattina per Pontebba per ricevere i Sovrani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 24 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge che stabilisce per i tenenti generali e maggiori generali e per gli ufficiali superiori ed inferiori di tutte le armi e corpi dell'esercito, permagete, esclusione fatta al corpo veterani ed i validi, la posizione del servizio ausiliario.

3. Decreto 14 agosto che autorizza il comune di Petilia Policastro (Catanzaro) ad applicare, per solo corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 100.

4. Decreto 20 agosto che autorizza il comune di Taranta (Chieti) a cabiare l'attuale sea deliberazione in quella di Taranta Puglia.

5. Decreto 6 settembre per quale gli studenti del quarto corso della facoltà medico-chirurgica, i quali all'esame di licenza medica siano falliti in più di due prove, dovranno rifare soltanto le prove fallite.

6. Decreto 2 ottobre che concede facoltà al consorzio irriguo di Thiene (Vicenza) di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

7. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria ed in quella dei telegrafi.

— Da ogni parte del Regno giungono telegrammi constatanti l'impressione felicissima prodotta nelle popolazioni per il viaggio dei Sovrani.

I prefetti inviarono dettagliati rapporti.

— Per il primo di novembre sono convocati in Roma i comandanti dei corpi d'esercito e i generali addetti allo stato maggiore per occuparsi della questione delle fortificazioni e per esaminare alcune innovazioni da introdursi nell'organamento generale dell'esercito.

— Il Governo spagnuolo ha denunciato il trattato di commercio del 22 febbraio 1870 con l'Italia, invitando però il nostro Governo ad aprire i negoziati per la conclusione di nuovi accordi.

NOTIZIE ESTERE

L'Arcivescovo di Vienna è partito per non esser presente all'arrivo dei Sovrani d'Italia!... I giornali commentano questa partenza censurandola aspramente.

— Telegrafano da Cattaro: L'autorità spedisce rinforzi di troppe per arrestare gli abitanti del territorio di Ciprocchie, che hanno preso le armi rifiutandosi di prestare servizio nella Landwehr. Si temono conflitti.

— Billing verrebbe processato per suo discorso nel Comizio di domenica.

— Si fanno molti commenti sull'affa-

qualche cosa in soli quattrocento versi mi annoia. Meglio la sconfitata libertà del poema...

Sventuratamente, dacchè bazzicava il mese, gli affari stenati di non poco indi- garbugliano. Mio zio cappellano mi aveva chiesta la poeta sul naso e minacciava per- fino di diseredarmi. Non mi restavano che da quattro a cinque migliaia di franchi — gli ultimi poverti erano della sostanza paterna. Fu con tale somma che incominciai la sognata carriera. Nessun editore voleva stampare le belle opere del mio in- gaggio. Pubblicai tre volumi di versi: *Fiori del Sahara*; *La città dell'Apocalisse*; *La tragedia infinita*; *Aimè* — che malgrado i titoli così appetiti, non trovava un cane che volesse compere i miei volumi. Da che mai dunque è retto il destino dei libri?... Ne vendetti quattro esemplari, iad. ancor oggi, vo' pensando sovente chi possa essere stato alli disgraziati che ne fece acquisto. Quattro esemplari... Ed aveva speso ben quattro mila lire nella stampa. Il conto non falla: p. mille lire per esemplare...

Questa sconfitta finanziaria fu causa d'una fiera burrasca nella mia vita.

Devo dirle che aveva creduto dover mio, per poter meglio ispirarmi, aggirarsi al carro del mio destino una giovine florilegio per nome *Arinda*, il capitolo fu padre di questo nodo, ov'èppure stretto di poi, dal- l'abitudine, non av' manca che la con- sacrazione della legge o della chiesa...

(Continua)

Erami dunque dato corpo ed animo alla rivoluzione letteraria. Ecco una posizione sociale: letterato rivoluzionario!... Non si trattava più che di consolidare questa posizione; e sarebbe bastato un poema, in dieciottanta mila versi di genere babilonese o simiano... Poteva anche ritornare al sonetto; ma quell'essere obbligato a dir-

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 alla linea.

fermazione di Billing di aver avuto un abboccamento con Gambetta, prima della spedizione, e che questi gli disse: « la spedizione di Tunisi sarebbe una misera ricomparsa sulla scena per la Repubblica, dopo dieci anni di saggia astensione, aggiunse che bisognava mantenere relazioni di grande cordialità con l'Italia ». Queste affermazioni del Billing sono però accolte con incredulità.

Fanno grande impressione le parole pronunciate dal Billing, quando affermò che la condotta del Maccio e del Governo italiano fu leale ed onesta, e che l'Inghilterra doveva essere ostile alla spedizione perché Biscra sarà una minaccia per Malta.

Dalla Provincia

Le feste di Latisana.

Latisana, 24 ottobre.

Tanto per mantenere la fatti avvi pro-messa, eccovi il santo telegrafico delle feste qui celebratesi.

Pioggia il giorno intero. Alle ore 11 inaugurazione, in una sala, della ricca bandiera, dono delle signore, coll'intervento della Società operaia, dei Sindaci di Latisana e S. Michele, Autorità, Reduci (con bandiere) e rappresentanti della stampa Veneta e delle Società di mutuo soccorso di S. Vito, Dolo, Codroipo, San Giorgio, Portogruaro. La Giunta municipale intervenne con bandiera del paese. Discorso del Sindaco, della signora Tavani per le donatrici, del Presidente del Comitato, del rappresentante di S. Vito, Dolo e Codroipo, del padrone della bandiera, del Presidente della Società.

Eran padroni il dott. Virgilio Tavani e la signora Carolina De Thiene. Poscia tutti alla lapide e col l'ombrello aperto. Tirò il cordone il Sindaco, parlò il Presidente del Comitato esecutore di essa, il Sindaco di Latisana e fu pronunciato l'unito discorso.

Venne mandato telegramma al Re. A mezzodi banchetto alle rappresentanze (52 coperti), brindisi del signor Pio Ferrari, discorso dell'avv. Feder, quale rappresentante della stampa, del Vussetich, del rappresentante di Codroipo, ed altri. E pioggia! Fu mandato un telegramma a Garibaldi. La sera furono estratti per un terzo i premi della lotteria; ed accesi, alcuni fuochi di bengala.... E pioggia! Il ballo animatissimo durò sino alla mattina.

Il Comitato, si crede, concerta per trasportare a domenica ventura l'illuminazione, veramente fantastica, del Tagliamento e la galleggiante.

Inaugurandosi la lapide a Vittorio Emanuele e la Bandiera della Società operaia, il dottor Virgilio Tavani lesse il seguente Discorso:

« In nome dei giovani, o signori, prendo la parola in questa solennità, per parlare ai giovani. Chè a molti di Voi, spettatori dei grandi avvenimenti compiutisi colla vita del Gran Re, di cui onoriamo la memoria, o compagni a Lui nelle battaglie del politico risorgimento, sarebbe vano il richiamo delle Italiche glorie; mentre caldi dell'entusiastico amore per questa cara Patria nostra, già accorsette unanimi ad offrire il braccio valoroso alla grande vittoria del principio nazionale e della libertà.

Quando sul campo di Novara, dinanzi ad un esercito sconfitto e protetto di speranze, Vittorio Emanuele, assumendo la corona, rispondeva alle insolenti proposte di pace di Radetzky col motto: *Casa Savoia conosce la via dell'esiglio, non quella del disonore*, Vittorio Emanuele aveva segnato il programma della sua vita. Da Novara a Roma, egli lo ha mantenuto e la Patria riconoscente lo salutò dinanzi alla Storia: *Re Galantuomo*.

Per comprendere Vittorio Emanuele dovrei tesservi la lunga epopea di quei campi in cui Voi stessi combattete, dovrei dirvi di Cavour, il gran diplomatico, di Lamarmora, di Garibaldi. Ma a che? Ognuno di Voi si chiuda in sé, e nella mente e nel cuore vi troverà più splendidi quadri, più fonti di nobile orgoglio italiano, di quello che saprebbero oggi dirvi il mio intelletto ed il mio amore.

1' idea dell'indipendenza, trasfusa dai nostri poeti nell'opere immortali, dal sentimento dell'arte, dalla bellezza di questo cielo, unico al mondo, si assise al soglio del Re. Vittorio Emanuele la raccolse e la compi. « Forzatuno Lui (diciamo noi contemporanei) cui fu dato sciogliere il voto: fortunati Voi (diranno i nipoti) che

« combattete con Lui ». La Sua gloria e la gloria degli Italiani si confusero e splendida ne sorse la nostra libertà, qual nuova fenice.

Rammentatevi, o signori, le giornate di Venezia e di Milano del 1848; i nobili entusiasmi del '59; le festose accoglienze agli eserciti del '66; le esultanze del 1870 quando, in Roma, l'Italia fu proclamata una, libera, e grande Nazione; ed avrete la vita del primo Re. Diplomatico valente, al dire di Cavour, soldato intrepido, al dire di quelli o di voi stessi che lo videro sui campi, l'anima Sua era simile alle aquile che ognora ricercano nuove regioni, ma sempre nei confini delle altissime cime e delle atmosfere più pure.

Superiore infatti alle basse mene dei partiti, egli volle ed ebbe con sé Lamarmora e Garibaldi, Cavour e d'Azelegio, Gioberti e Mazzini. Perspicace ed acuto, franco e leale, fu Macchiavelli al rovescio. Ebbe genio di comprendere gli uomini e comprese infatti Cavour nel 1855 quando, aggregato l'esercito piemontese ai grandi di Francia e di Inghilterra, con una politica ardita, ribattezzò valoroso il soldato italiano alla Carnia e ricordò la dimenticata Italia e le sue intricate questioni sul tappeto della diplomazia europea.

Tutto questo, o signori, vi ricordi oggi e sempre, la piccola pietra. Tutto questo è debito nostro insegnare ai nipoti. E quando, vecchi, verremo a richiamare le gesta dell'ultimo mezzo secolo, additando riverentemente il modesto monumento, esclameremo: « È piccolo « segno di gratitudine immensa, che « a Lui debbono gli Italiani. » Gli artistici monumenti delle città e le pietre dei paesi provano una verità: che il cuore degli Italiani batté all'unisono:

• Dall'Alpi all'Adriatico
• Dall'uno all'altro mar. *

Signori! Il periodo dei campi di battaglia è quasi compiuto; è cominciato, invece, il periodo del lavoro. L'Italia è una, facciamola grande. A Parigi, a Vienna, a Filadelfia ed ultimamente in modo grandioso, abbiamo dimostrato che il primato dell'intelletto e dell'arte ci compete, e ci competrà sempre, per indole e per tradizione e per operosità. Lavoriamo! Sia, dunque, questo il nostro grido, la nostra bandiera. E questo Sodalizio del cui vessillo divisi, oggi, l'alto onore d'essere padrone con gentile Signora, sia centro per noi, nostro orifiamma. Prosperi esso con voi e quando tutti avremo fatto davvero il nostro dovere, iniziamo unanimi, col poeta, il grido:

• Salve, magna pars, jamque una atque integræ Italia
• Salve! O longe tibi sic majora reservent'
• Fata dedit. Et populo, ut quondam, stupefacta
• Stet unum visura tuos Europa triumphos! *

Amministrazioni comunali.

Cavasso Nuovo, 25 ottobre.

L'Amministrazione di questo Comune pare non proceda tanto bene. È qui giunto il distinto ragioniere provinciale sig. Pertoldi Francesco per effettuare un'inchiesta. Vedremo il risultato. Sia lode alla Prefettura, che vede e provvede. Ciò che è di male si è che qualche altro Comune abbiglierebbe dell'occhio tutelare.

Libro della questura.

Gesta degli ignoti. In Meduno sin dal 13 corr., ignoti asportarono una cassetta per raccogliere elemosine, posta sotto di un crocifisso. Anche ai poveri rubano adesso quelle birbe d'ignoti....

Bavibino bruciato. In Dogna, certa M. C. lasciava momentaneamente in custodia, presso il focolare, un suo bambino. Il fuoco s'accese alle vesti di quel miserello, che ne riportava tali scottature da morire poco dopo.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 22 ottobre (N. 86), contiene:

(Continuazione e fine).

4. Notificazione di sentenza. Ad istanza di De Toni Antonio di Udine, l'Usciere Volpini ha notificato al co. F. Cigala-Fulgori, ora di dimora sconosciuta, la sentenza della Prefettura di Udine, mandato di Udine con cui venne condannato al pagamento verso l'istante di lire 1150 per pigione.

5. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare, promossa dal sig. G. Emanuele in confronto del sig. P. Burelli, davanti il R. Tribunale di Udine, il 23 dicembre p. v. saranno venduti all'asta in due lotti diversi immobili siti in pertinenza di Fagagna e di Torreano, sul dato di lire 10,20 pel primo lotto e di lire 428,80 pel secondo.

6. Avviso d'asta. Nel 7 nov. p. v. si procederà nell'Ufficio Municipale di Pordenone ad un primo esperimento d'asta per deliberare al miglior offerto l'appalto del servizio della pubblica illuminazione della città per un triennio decorribile dal 1 gennaio 1882 e per 65 fascali sul dato dell'abbono corrispettivo di lire 4217,72.

7. Avviso di concorso al posto di medico chirurgo presso il Comune di Polcenigo.

8. Avviso. I creditori non ancora insinati del fallimento della ditta Di Lenana Sante e De Marco Antonio, di Fanna sono invitati a presentare al signor sindaco del fallimento avv. Enea Ellero di Pordenone i propri titoli di credito. Il sig. giudice delegato Giacomo Scarpa ha stabilito il giorno 1 dicembre p. v. per la verifica dei crediti.

9. Avviso d'asta. L'Esattore Distrettuale di S. Daniele, fa noto che il 15 novembre p. v. nella R. Prefettura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dritte debitrici, verso l'Esattore stesso.

Deputazione Provinciale del Friuli.

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una gabbia di difesa all'unghe della scarpata rivesita in scelato che sostiene la strada provinciale Pontebba sulla sponda destra del torrente Fella, inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusa Forte, e ciò sul dato regolatore di lire 3745,00:

Si invitano

coloro che intendessero farsi aspiranti a tale impresa, a far pervenire all'Ufficio di questa Deputazione, in ischede singolari le loro offerte in iscritto entro il termine che viene fissato alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 7 novembre p. v.

Restano ferme le condizioni di cui il precedente avviso 10 ottobre 1881 N. 3354.

Udine 24 ottobre 1881.

p. II Prefetto Presidente

FILIPPI

Il Deputato Prov. Il Segretario Biasutti Sebenico.

La pubblica istruzione. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso: L'iscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole festive maschili
• femminili) Urbane
festiva di disegno)
serale di lingua tedesca)
festive maschili e femminili a Paderno
•) Cussignacco
•) avrà luogo dal mezzogiorno ad un'ora di tutti i giorni dal 26 a tutto il 28 corr.

Le iscrizioni si riceveranno:

Presso lo stabilimento di S. Domenico per le scuole maschili urbane, e presso le singole scuole di Paderno e Cussignacco per le scuole maschili e femminili.

All'ospitale Vecchio per la scuola femminile.

Alla Scuola tecnica per la scuola di disegno, e serale di lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio: Il giorno di domenica 30 ottobre nelle scuole festive.

Il giorno di lunedì 31 ottobre nella scuola serale di lingua tedesca.

Nelle scuole di S. Domenico si apriranno delle sezioni per l'istruzione degli adulti della città e suburbio, e per i giovanetti che non hanno compiuto il 13mo anno, e che già vennero promossi dal corso elementare inferiore, giusta le disposizioni della Legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 43) del 24 corr. contiene:

Esposizione di bovini da latte a Villa Santina — Considerazioni sul movimento commerciale negli ultimi anni III. (F. Vighetto) — Cronaca dell'emigrazione friulana — Bibliografia: Conclusioni adottate dagli allevatori di bestiame del Veneto nei Congressi tenuti dall'anno 1871 al 1879 nelle varie Province della Regione: pubblicazione fatta a cura del Comitato ordinatore per il Congresso di Mestre (1881) e redatta dal segretario del Comitato stesso dottor G. B. Romano veterinario provinciale di Udine (dott. A. Borghi) — Rassegna campestre (A. Della Sava) — Note agrarie ed economiche.

Giardini d'infanzia. Ricordiamo che dal 25 al 31 corrente ottobre è aperta la regolare iscrizione per 160 bambini e bambine ai Giardini d'infanzia in Via Tomadini n. 13.

Personale finanziario. Martelli Luigi, vice-secretario di ragioneria nell'intendenza di Bressana, fu trasferito in quella di Udine.

Esperimento riuscito. L'esperimento colla sagoma del treno Reale ieri eseguito, riuscì bene e il vagono con detta sagoma, dopo arrivato a Pontebba, proseguì per Vienna.

Consiglio di leva. Seduta del giorno 25 ottobre.

Distretto di Latisana.

Abili ed arruolati in 1 ^a categoria N.	35
Abili ed arruolati in 2 ^a categoria	6
Abili ed arruolati in 3 ^a categoria	36
Riformati	54
Rimandati alla ventura leva	24
Dilazionati	9
In osservazione all'ospitale	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	4
Renitenti	1
Cancellati	—

Totale degli iscritti N. 169

Il passaggio del Re. È pervenuta notizia ufficiale che, per espresso desiderio del Re, il viaggio si compia in forma asfalto privata.

Il Governo ha dato istruzioni perché alle Loro Maestà non sia arrecato disturbo lungo la linea.

Movimento per viaggio del Re. Questa notte arrivarono alla nostra stazione il sig. Friedländer Direttore dell'agenzia Stefani ed il signor Toracca Dиректор del giornale *Il Diritto* per attingere notizie per il passaggio del Re.

Proseguirono per Vienna stamane col diretto e si trovarono con altri giornalisti e col tenente colonnello di stato maggiore deputato Di Lenana. Con detto treno viaggiavano pure parecchi addetti e servi della Real Casa.

Sappiamo che alla stazione per la Carnia ed a quella di Pontebba si fanno grandi preparativi; addobbi, bandiere, fuochi di minaretti e di bengala, suoni di campane e di musiche.

Il nostro ambasciatore a Vienna S. E. Roblant, sarà questa notte a Pontebba per incontrare S. M. il Re. Il treno Reale passerà da Mestre questa notte alle ore 12,55 ed arriverà alla nostra stazione alle ore 3,38 di domattina. Alle 3,43 ripartirà per arrivare alle 5,56 a Pontebba. In quella stazione si fermerà un solo minuto ed arriverà a Pontebba alle ore 6 per proseguire alla volta di Vienna.

A Quintino Sella la Direzione della Società operaia mandò il seguente telegramma:

Quintino Sella — Biella.

Società operaia udinese, solennizzando suo quindicesimo anniversario, invia rispettoso saluto suo benemerito presidente onorario

Vice-presidente Bardusco.

La R. Deputazione Veneta per la Storia Patria si radunò lunedì a Vicenza. Rappresentava la nostra Provincia, il sig. Vincenzo Joppi. Fra le deliberazioni prese, notiamo quella che eleggeva a membro effettivo di essa Deputazione il nostro concittadino prof. Marinelli.

Udine e la locomotrice Bollée. Gentilmente invitati, abbiamo ieri assistito alla prima prova di questa locomotiva: prova economica, per uso esclusivo del coraggioso imprenditore sig. Giacomo Feruglio.

I nostri lettori sanno di che si tratta. È il gran problema della locomotiva stradale, vale a dire di correre per le strade ordinarie provinciali, con quasi tutti i comodi delle ferrovie, quello che si agita. Problema più vecchio delle ferrovie stesse, problema contemporaneo a Watt, trattato da più rinomati meccanici; problema che si è chiuso dopo la creazione del binario, ma che oggi si rappresenta più gigante di prima, poiché, giunti a concedere ai fortunati abitanti

Sprofondò.
Ci fu un momento di grande agitazione. Il solo Feruglio, il Vidati e l'Ingegnere prussiano sorridevano.

Rimediato a questo inaspettato ostacolo che aveva impressionato il Pubblico, la Carrozza, piena di cittadini, fra la universale soddisfazione ed i battimani, sorti dal recente della Stazione ed attraversato il piazzale venne diretta verso la porta Aquileja, seguita da moltissima folla.

Fu sul piazzale esterno a porta Aquileja che si poté apprezzare di quali manovre sia suscettibile quella Carrozza veramente maravigliosa, che l'abilissimo timoniere signor Weber, ha fatto eseguire alla vettura vari giri circolari a diametro, strettissimo con tutte le gradazioni di velocità e forza, in modo che eccitò il plauso e la ammirazione di tutti i presenti e la convinzione che su qualunque via, per quanto ristretta e tortuosa, la Carrozza Bollée può avere adito facilissimo ad eseguire svolte con qualsiasi grado di rapidità, ciò che con cavalli anche docili moltissime volte non si ottiene. Dopo un'altra corsa sulla strada della Stazione, riuscita benissimo, con un abile svolta « il sapiente carro » infilò il porticato Lesckovic e si fermò nel cortile, ove resterà per qualche giorno in attesa della approvazione necessaria per eseguire la prima corsa da Udine a Cividale.

La prova di ieri intanto ha dimostrato ai più increduli e pessimisti che si può viaggiare comodamente; ed il dubbio sulla sicurezza deve essere stato tolto del tutto dopo le manovre abilissime ed audaci di ieri.

Alcuni hanno sollevato qualche obbiezione sul possibile guasto, causa l'enorme peso che graverebbe sui manifatti — ma ci sarebbe assai a che dire anche su ciò.

Sarà forse vero, io non so, che qualche tombino attraversante le strade su cui dovrà percorrere la carrozza e carro che andrà unito, non presenti una forte resistenza al loro peso; ma credo però che i carichi che vengono da Cividale non siano lievi e che i pesanti cannoni trascinati da pochi anni da Paluo ad Udine siano prove sufficienti che ben poco pericolo e danno potrebbe avvenire e la prova eseguita nel cortile Lesckovic solcato da chiaiecati ed il passaggio di due ruote della vettura sur un bocchetto di pietra piacentina non più grosso di m. 0.12 senza il minimo danno, annientano anche questa obbiezione, per cui non rimarrebbe altro che quella se vi è qualche ponticello in legno, che dovrebbe venire rinforzato, se ne fosse il bisogno.

Qualcuno ha detto anche che lo strepito della vettura, la sua grandezza ed il modo con cui s'avanza spaventerebbe i cavalli, buoi ed altro che si troveranno sulla via, con grave pericolo — ma le prove di ieri smentiscono al suo nascere anche quest'ultima paura, perché v'erano lungo il viale alla stazione e sulla piazza molti cavalli che non si sono neppur mossi.

Ho fatto osservazione al medo con cui viene dalla vettura Bollée battuto il piano stradale per quanto inguaiato esso sia — e mi pare che non è facile il trovare sistema più economico, migliore di questo per battere o costipare il terreno come dicono i tecnici.

In avvenire non si potrebbe, invece del solito cilindro, far correre questa vettura per la strada all'intorno dell'elisse del Giardino e preparare un terreno ben battuto in occasione delle corse ed anche mettere a dovere certe altre strade, che, per la natura del terreno sottostante sono sempre cedevoli ed incomode per la ghiaia non battuta dai ruotabili ordinari?

E certe prominenze degli acciottolati a vecchio sistema non potrebbero sparire col passaggio della carrozza in disordine, tanto più che si è osservato che non solamente i 20 centimetri dello spessore delle prime due ruote battono il terreno ma bensì parte delle altre che seguono, la cui sezione è più ristretta?

M'accorgo però che mi dilungo troppo, che forse ho per un momento deviato dal compito proposto: di fare un breve cenno sulla carrozza Bollée e che continuando abuserei di troppi dell'ospitalità che accordate, talvolta nel vostro pregiato Giornale, a qualche noterella che vi mando; per cui non mi resta che augurare al signor Feruglio un pronto e bel successo per il suo coraggio e per la sua intraprendenza, ciò che ben si meritava; ed a voi mille grazie, se vorrete dar posto nel vostro Giornale a ciò che ho scritto. S.

I nostri artisti. Anche il Bacchiglione ha una corrispondenza da Treviso sulla Rowilda Pantaleoni, della quale dice:

« La signorina Romilda Pantaleoni, una personina snella e flessuosa, è un'artista di primo ordine; e benché s'avesse sottito parlare favorevolmente di lei, mai più si immaginava che potesse superare così facilmente le molte e svariate difficoltà che offre l'opera di Ponchielli. Il pubblico trivigiano fino dalle prime note comprese quale talento artistico gli stava dinanzi e con un crescendo meraviglioso,

immedesimandosi della passione che l'egregia artista sentiva, si lasciò trasportare ad un vero entusiasmo nel quarto atto in cui la Pantaleoni, non esitiamo a dirlo, deve essere insuperabile. »

Le guardie daziarie di certe porte come (Poscolle, Pracchiuso...) hanno delle divise poco decenti... rappresentate, rammendate. E si che, per tale bisogno, le guardie stesse subiscono una ritenuta di sessanta lire annue...»

Bue ucciso a colpi di fucile. L'inconveniente verificatosi ieri al macello comunale ebbe luogo in seguito a trascuratezza del macellaio proprietario e per sbadataggine del coadiutore, al quale ultimo scivolò fuori le mani la corda di contenzione. L'animale così libero si diede alla fuga per i vari cortili del macello e lo si inseguì con dei lacci; ma vuol per la presenza degli individui che tentavano prenderlo, vuol si sia spaventato per l'odore di sangue che tramandano gli ammazzatoi, il fatto si è che ferocemente s'avventava contro chi tentava avvicinarsi. Ad evitare maggiori pericoli fu ordinato, dall'ispettore del macello, l'uccisione mediante la fucilazione; il primo ed il secondo colpo falirono, al terzo l'animale cadde fulminato. Un colpo di rivoltella era stato prima sparato contro l'infrocito colosso, ma senza risultato.

Così finì la triste scena senza maggiori disgrazie, tranne una lieve contusione riportata dal sorvegliante municipale alla coscia destra.

Alcuni giovani di negozio al servizio di negozi del suburbio o di vie lontane dal centro, ci pregano di domandare se non sono anch'essi meritevoli di aver quel po' di riposo che i loro colleghi del centro, dopo tanto agitarsi, hanno ottenuto. Sono uomini anch'essi ed i loro principali potrebbero bene conciliare il proprio interesse colla soddisfazione di un così giusto desiderio.

Furto di brillanti. La principessa di Metternich che passò dalla nostra stazione diretta per Vienna col treno di giorno sono, si accorse che durante il tragitto da Milano a Pontebba fu derubata di un grosso brillante del valore di lire 50 mila e di altri due per il valore di L. 6 mila.

Per tal fatto, allo scopo di investigazione sappiamo che furono ieri arrestati — ed oggi tradotti ad Udine — un capo conduttore, un conduttore ed un guardafreno della squadra del personale viaggiante della nostra stazione. Speriamo che verrà constatata la loro innocenza giacché — da quanto ci consta, queste tre persone hanno fama di gente onesta.

Teatro Minerva. Questa sera debutto delle tre piccole celebrità drammatiche fratelli Lambertini in unione alla drammatica Compagnia dell'Emilia esporrà il nuovissimo bozzetto in un atto marinresco scritto per i fratelli da A. Castiglioni, col titolo: Quando arriva il babbo? indi la brillantissima follia comica in tre atti di Gheorghe, dal titolo: Il sudpizio d'un uomo.

Prezzi: Platea e Loggie cent. 70, Loggione cent. 30, una sedia cent. 40 una poltroncina cent. 80, un Palco l. 3.

Abbonamento per n. 10 recite indistintamente l. 5.

A Brescia questa Compagnia venne ultimamente assai applaudita, e specialmente poi i tre fanciulletti, che commossero si da far piangere parecchie signore, vuol per la perfezione con la quale recitano vuol per la ingenuità infantile anche sulle scene conservata.

ULTIMO CORRIERE

Si conferma che l'Italia rifiuta di sconsigliare il suo console a Tunisi per la protesta contro l'occupazione della città dai francesi per le stancesi.

Certi organi parigini assumono perciò di nuovo un linguaggio violento contro l'Italia: notasi fra gli altri il *Telegraphe*. Essi mal celano inoltre il dispetto pel viaggio dei sovrani a Vienna.

Sappiamo che il 17 il n. 304 del giornale *Italia Reale* venne sequestrato per un articolo intitolato *A Vienna!*

Dichiarazioni ufficiali confermano che la Germania e l'Inghilterra vedono con interesse e con simpatia il viaggio dei Reali d'Italia a Vienna.

Si attribuisce al viaggio del principe di Galles un'importanza politica per le relazioni anglo-francesi.

Telegrafano da Belgrado: La Serbia verrà proclamata a Regno con procedimenti analoghi a quelli già osservati dalla Rumenia.

TELEGRAMMI

Baden-Baden, 24. Guglielmo

partito nella serata, in miglior salute per Berlino, ovo' arriverà il 25 corr. mattina.

Madrid, 24. Comacho presenta il bilancio del 1882 che offre una leggera eccedenza. Propone l'abbassamento graduale delle tariffe delle dogane, conserva la sopristassa sui prodotti esteri rivali ai medesimi prodotti spagnoli. Quanto al debito, propone pagare una parte nel 1882; il 1/4 e il 1/2 per cento di diversi debiti conformemente alla Legge Salaverria. Eviterà i crediti supplementari. Consta che il bilancio del 1880 ebbe un deficit di 9 milioni; id. quello del 1881 il deficit sarà di 106 milioni. Liquiderà il debito del Teatro che fino al 1881 raggiungerà 1.315 milioni; riserà il 16.00 della contribuzione fondiaria che produrrà 166 milioni; ridurrà le tariffe delle contribuzioni industriali e commerciali; ridurrà del 10.00 la ritenuta sugli assegni degli impiegati; stabilirà delle imposte sulle locazioni.

Il deputato Moret, libero scambista, fu nominato presidente della Commissione del bilancio. Il ministro domandò l'autorizzazione di negoziare con i portatori al 3.00 desiderando portare tutti i debiti all'unico valore del 4.00.

Madrid, 25. Comacho propone di emettere i titoli della nuova rendita al 4.00 al saggio dell'85, ammortizzabile in 40 anni, per surrogare le attuali obbligazioni del debito ammortizzabile. L'emissione sarebbe di 1800 milioni di pesetas.

ULTIMI

Trieste, 25. Il console italiano reca a Vienna per ossequiare i Sovrani.

Berlino, 25. Gli ultramontani vanno sulle furie, avendo la polizia di Breslavia proibito ogni solennità nei funerali del principe vescovo Förer.

Un ordinanza imperiale permette oggi la solennità, credeasi per evitare al Governo una sconfitta nelle prossime elezioni.

Bukarest, 25. La Commissione europea del Danubio riprenderà i lavori al principio di novembre. Tutti i giornali sono unanimi nel respingere le domande dell'Austria.

Parigi, 25. Assicurasi da buona fonte che la convenzione commerciale in vigore fra l'Italia e la Francia si prorogherà di tre mesi. I negoziatori della nuova convenzione sarebbero a Parigi sabato.

Berlino, 25. L'operatore giunge qui questa mattina nel miglior stato di salute.

Parigi, 25. La quinta e la sesta brigata si congiunsero il 23 corrente presso Toumelkarouba, ove rimane la brigata Philipart, una parte della quale occupa la posizione e l'altra opera contro la tribù di Ouledarisa per impedire di ricongiungersi agli insorti. Le altre troppe comandate da Saussier, Legerot e Sabatier si posero in marcia il 23 nella direzione di Kairouan. St. Jean comanda la cavalleria, il colonnello Candè l'artiglieria, mentre Allegro comanda i goux tunisini. Saussier ha provvigioni per otto giorni. Nelle prime tre tappe le truppe ricevono giornalmente due litri e i cavalli cinque litri di acqua; credeasi generalmente che gli insorti non opporranno seria resistenza.

Tunisi, 24. Assicurasi che il campo di Ali è sedato; Ali riceverà un rincorso di francesi per impedire atti di ribellione.

Havre, 25. Il viaggio di Gambetta è estraneo alla politica. Al banchetto di stasera pronuncerà un discorso sugli affari di Tunisi.

Roma, 25. Depretis e Mancini sono partiti.

Roma, 25. Il *Giornale dei lavori pubblici* reca il decreto reale del 24 settembre col quale viene approvata la concessione della ferrovia Poggibonsi-Colle Vald'Elsa.

Parigi, 25. James Rothschild, figlio di Nathaniel, è morto improvvisamente.

Tunisi, 25. Il corpo di Saussier ha oltrepassato le gole di Tamkaruba. Degli ostaggi furono presi presso oggi tribù per assicurare la ferrovia.

Pietroburgo, Thorton ambasciatore d'Inghilterra, presentò allo zar le credenziali.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Petrolio. Trieste, 25. Arrivato l'Erida con 8300 barili, di cui buona parte era già venduta viaggiando.

Mercato calmo con poche domande per merce pronta. All'incontro sostenuta e ricercata la merce di più tarda spedizione dall'America.

Prezzi fatti sul mercato di Udine

Il 25 ottobre 1881

(listino ufficiale)

Frumento	all'ett. 20.—	21.—
Granoturco	10.75	14.50
Segala	14.50	—
Sorgorosso	9.25	—
Castagno	10.—	14.—
Lupini	—	—

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 25 ottobre.

Mobiliare	816 —	Lombarde	248 —
Austriache	593.50	Italiane	86.50
Parigi, 25 ottobre.			
Rendita 3.60	84.05	Obligazioni	371.—
id. 5.00	116.40	Londra	25.24.1/2
Rend. Ital.	88.—	Italia	1.78
Ferr. Lomb.	—	Inglese	99.31/8
V. Em.	—	Rend. Turca	14.47
• Romane	—		

Parigi, 25 ottobre.			
Inglesi	99.11/8	Spagnuoli	29.—
Italiano	87.12	Turco	14.38

Venezia, 25 ottobre.

Rendita pronta 60.—	per fine corr.	30.—	
Londra 3 mesi 25.42	Francesi a vista	101.85	
	Valute		

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE

da Udine
ore 1.44 antim.
> 5.10 antim.
> 9.28 antim.
> 4.57 pom.
> 8.28 pom.

da Venezia
ore 4.30 antim.
> 5.50 antim.
> 10.15 antim.
> 4.00 pom.
> 9.00 pom.

misto
omnibus
idem
idem
diretto

ARRIVI
a Venezia
ore 7.01 antim.
> 9.30 antim.
> 1.20 pom.
> 9.20 pom.
> 11.35 pom.
a Udine
ore 7.35 antim.
> 10.10 antim.
> 2.35 pom.
> 8.28 pom.
> 2.30 antim.

diretto
omnibus
idem
idem
misto

a Pontebba
ore 9.56 antim.
> 9.46 antim.
> 1.33 pom.
> 7.35 pom.
a Udine
ore 9.10 antim.
> 4.18 pom.
> 7.50 pom.
> 8.20 pom.

omnibus
misto
omnibus
diretto

a Trieste
ore 10.01 antim.
> 7.06 pom.
> 12.31 antim.
> 7.35 antim.
a Udine
ore 9.05 antim.
> 12.40 merid.
> 7.42 pom.
> 1.10 antim.

misto
omnibus
idem
idem

da Udine
ore 6.09 antim.
> 7.45 antim.
> 10.35 antim.
> 4.30 pom.
da Pontebba
ore 6.28 antim.
> 1.33 pom.
> 5.00 pom.
> 6.00 pom.

da Trieste
ore 6.00 antim.
> 8.00 antim.
> 5.00 pom.
> 9.00 antim.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa, non ho dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE** contro le **BLENNORRAGIE** si **RECENTI** che **CRONICHE** nonché **Specifiche per FACILITARE LE ORINE**, necessarie negli strin-gimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche).

DEL PROFESSORE

Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopraddette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbigliandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole prof. Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Ble-norrage si recenti che croniche, ed in molti casi, catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

D. re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consenso con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2. Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Gravlovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galeria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6; e in tutte le principali Farmacie del Regno.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(Via 22 Marzo corto del teatro n. 2226)

Spedizioniere e Commissario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre Vap. Umberto I. completo
27. Savoje prezzo fr. oro 200
3 Novem. Sud-America 230
12. Navarre 220
22. L' Italia 220
27. Poitou 220

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo Buenos-Aires (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il Vapore

MARIA

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove pubblicazioni letterarie man mano che vengono pubblicate. L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABONAMENTO — L. 1,50 al mese. Catalogo gratis agli abbonati. (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1,25 e a-colori L. 1,50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

Udine 1891. Tip. Jacob e Colmegna.

SCIROPPO BRONCHIALE

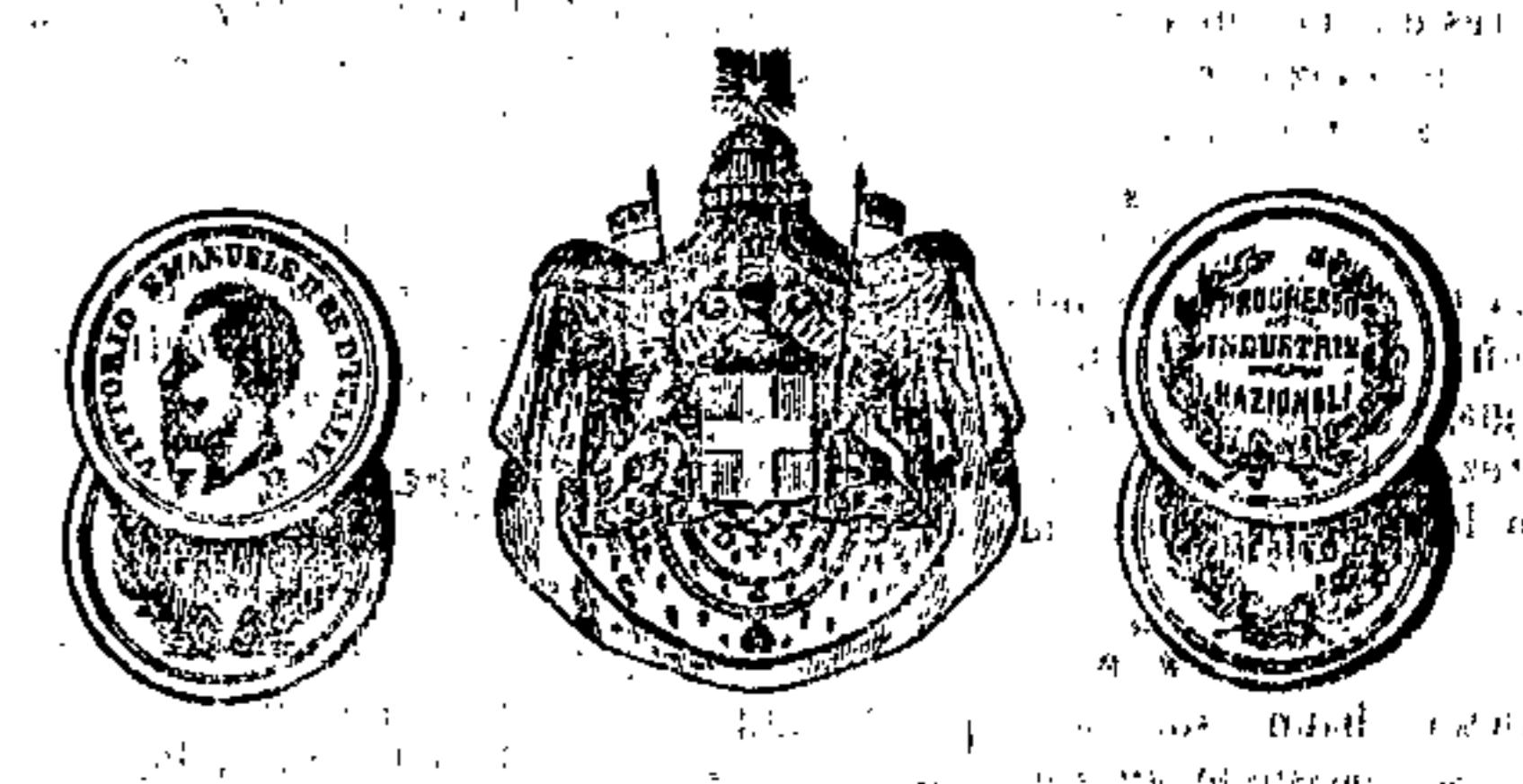
DE - STEFANI

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

per la rapida guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, Irritazione di Petto e dei Bronchi. — Prezzo del Flacon L. 1.00 con unica istruzione.

Questo sciroppo si può adoperare indistintamente come le Pastiglie De-Stefani nelle medesime affezioni; esso conviene soprattutto ai ragazzi ed alle persone che hanno difficoltà a prendere medicamenti sotto forma di Pastiglie.

Vendita in Vittorio alla Farmacia De-Stefani, ed in tutte le principali del Regno. — Deposito generale, per la città, alla Farmacia Francesco Comelli — via Paola Cenciani.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.00 e 2.50 — contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianchi. Un pezzo sapone profumato. Un cosmetico fino. Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2.00

Un flacon d'Ac. Col. (Farina). Un sapone glicerina. Una spazzola da denti. Una polvere dentifricia. Un flacon Acqua alla Regina d'Italia. Un pacco prof. per bianchi. Un sacchetto velutina.

Per it. lire 2.50

Un flacon d'Ac. Col. (Farina). Un flacon prof. per bianchi. Un pezzo sapone profumato. Un cosmetico fino. Un pacco pol. cip. profumata.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGNIQUE ed il tanto rinomato SAPONE della propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vai Postale alla Farmacia alla Fenice, Borsora, dietro il Duomo, UDINE.

BOERO e SANDRI.

FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti

di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2

— di pezzi 40 L. 3 —

CARROZZELLE per bambini con e senza folo.

VELOCIPEDI a due e tre ruote per fanciulli.

CAVALLI a CULLA per fanciulli.

BAMBOLE e GIOCATOLI di NOVITÀ

PALLONI AREOSTATICI.

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.